

PIO LA TORRE

24 DICEMBRE 1927 - 30 APRILE 1982

“La mafia è un’onda inarrestabile,
ma noi la fermeremo”

IL BUSINESS DELLA DROGA

Nel giugno del 1987, alla fine del processo denominato “Pizza connection”, la Corte distrettuale di New York condannò Gaetano Badalamenti e Salvatore Catalano a 45 anni di carcere. Secondo i magistrati americani Badalamenti per molti anni era stato una sorta di capo dei capi del traffico internazionale di eroina. Il primo sequestro di una partita di droga in terra di Sicilia rimonta al 1952. In quegli anni gran parte dei traffici avvenivano fuori dalla Sicilia, ma ad opera di siculo-americani, di cui il più noto era Lucky Luciano. Negli anni '70 la direzione sarebbe passata dagli americani ai siciliani, a capo di questo gruppo sarebbe stato il boss Carlo Gambino. Ai gruppi storici che operavano da tempo sul mercato delle droghe si sono aggiunti gruppi di formazione più o meno recente, come i cartelli colombiani, le mafie albanese, russa, nigeriana ecc. il traffico di droghe ha aperto, ancora più del contrabbando di sigarette, le porte del mercato internazionale e della globalizzazione del crimine. Il traffico degli stupefacenti continua ad essere l'affare più redditizio di Cosa Nostra: gli introiti provenienti dalle attività illecite vengono reinvestiti nell'acquisto di immobili, attività imprenditoriali e commerciali in loco, nel centro, nel nord-Italia ma anche all'estero. Il denaro ricavato dal traffico di droga è "sporco" (cioè frutto di attività illegali) e ha bisogno di essere "pulito", questo ha portato a un'intensa attività di riciclaggio. Il mercato della cocaina si conferma il principale interesse delle organizzazioni criminali, visto che garantisce elevati margini di guadagno, raggiungendo un bacino di consumatori sempre più vasto. Al secondo posto rimane l'eroina, anche se il mercato delle droghe negli ultimi decenni è diventato sempre più complesso per il proliferare delle sostanze psicoattive (a quelle naturali si sono affiancate quelle di sintesi). Il traffico di droga è un business che vale circa 400 miliardi di dollari; il traffico di armi sarebbe al secondo posto con 290 miliardi di dollari, seguirebbero a notevole distanza il traffico di rifiuti tossici (10-12 miliardi) e la tratta di esseri umani (7 miliardi). Da non dimenticare è l'indotto interminabile messo in piedi dall'economia della droga e dall'iperconsumismo della ricchezza facile e il complesso sistema relazionale che ruota attorno ad essi.



Pio La Torre nasce a Palermo, il 24 dicembre 1927.

È cresciuto insieme a cinque fratelli in una famiglia contadina.

La sua carica politica comincia con l'iscrizione al **Partito Comunista** nell'autunno del 1945.

Durante gli scontri fra occupanti e forze dell'ordine La Torre viene arrestato e condotto in carcere, dove resterà ingiustamente dall'11 marzo 1950 al 23 agosto 1951. All'uscita dal carcere riprende le **lotte contadine** e nel 1952 assume la carica di dirigente della Camera confederale del Lavoro, da cui lancia una massiccia campagna di raccolta-firme per la messa al bando delle armi atomiche.

Nel 1969 viene chiamato a Roma dalla direzione nazionale del Partito Comunista, per ricoprire l'incarico di vicesegretario della sezione agraria e meridionale.

Nel 1981 rientra in Sicilia, dove assume l'incarico di Segretario Regionale del PCI.

La mattina del 30 aprile 1982 viene assassinato a Palermo mentre sta raggiungendo la sede del partito a Via Turba in una macchina guidata dal compagno di partito Rosario.

Venne ucciso perché **non voleva che ci fossero basi NATO in Sicilia.**